

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 1.000 (Escl. In. L. 1.800) - Sostenitore L. 2.000 - Beneficente L. 5.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:** Via Plinio, 70 - MILANO (459)  
Recapite centrali per abbonamenti, pubblicità, circolari e libri di presenza  
Via Broletto 11, 20122 - Colombo (primo piano) - Telefono 89.76.84

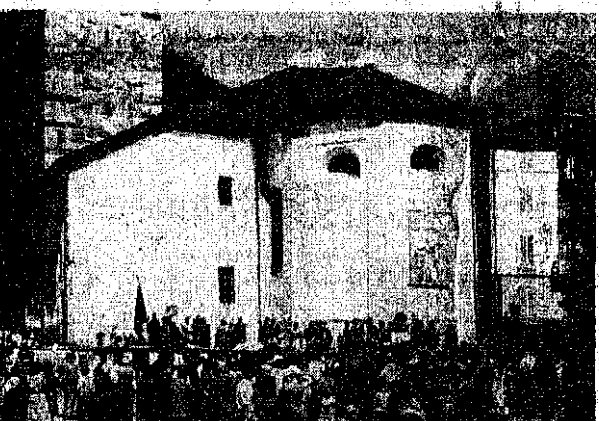
**PUBBLICITÀ:** - Prezzi delle inserzioni: 400 lire commerciali al giorno al millimetro di altezza, 600 lire per il settore editoriale. Le inserzioni si ricevono gratuitamente presso SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano - Via Manzoni, 27 - Telefoni: 86.26.51, 2-3-4-5-6 - 85.55.11, 3-4-5-6-7

# Eccezionale successo del "Congresso del Monte Rosa,"

Oltre 400 partecipanti - Alta percentuale di alpinisti, di cui un centinaio saliti alla Punta Gnifetti

## Due Ministri presenti ad Alagna

Il 74° Congresso nazionale del C.A.I., organizzato in modo impeccabile dalla Sezione di Varallo Sesia e durato dal 1° al 4 corrente, ha registrato un successo mai riscontrato finora, come numero di partecipanti, come interesse e come entusiasmo. Il ministro Bertinotti, che si era recato a Varallo Sesia, ha assistito a una vera e propria festa di benessere spirituale per sé e suscitato benessere economico alle nostre pareti montagnole. Ha concluso ricordando anch'egli la gloriosa figura di Antonio Grober, esempio da imitare dei singoli cittadini e da coloro che occupano posti di responsabilità. Gli ha fatto seguito l'on. Pastor, il ministro per le Partecipazioni Statali, il ministro per la Sanità e per l'Alimentazione e per l'Integrità del territorio e per l'Inquinamento, il ministro per l'Industria e per l'Energia e per il Mezzogiorno, il ministro per il Turismo, il ministro per l'Urbanistica e per il Territorio. Ha concluso ricordando anch'egli la gloriosa figura di Antonio Grober, esempio da imitare dei singoli cittadini e da coloro che occupano posti di responsabilità.



I ministri Bertinotti e Pastor, parlano ai congressisti sul piazzale della chiesa di Alagna.

## Al Col d'Olen e alla Margherita

La mattina del 2 settembre, assolata e fresca, nell'attesa di una lunga giornata di buon tempo, una ventata di Alagna si affacciava dal canyon di Alagna. Il parroco, don Luigi Ottone, assistito dai parroci di Pejo e della Mendola nel Trentino, un degno trio di rappresentanti del giovane alpinismo, riceveva un'ondata di saluti e di benedizioni. Poi, nel salutare il gruppo di alpinisti, si separava dagli altri congressisti per salire con la seggiovia al Belvedere ed iniziare l'escursione al Rosa. A piccoli gruppi, le numerose comitive giungevano, per i fianchi del Torri, al Passo del Forco, m. 2911, da dove, purtroppo, dense nebbie impedivano di contemplare il meraviglioso panorama sulle vette del Rosa e sulla inconfondibile valle d'Orto. Raggiunta la mulattiera salente da Alagna per il vallone d'Olen, verso il mezzogiorno gli alpinisti erano al grande Rifugio «Città di Vittorio Veneto» sul colle d'Olen, metri 2885, dove la Sezione CAI di Vigevano offriva loro un'aperitivo. Quando la comitiva aveva preso posto per la colazione offerta dal CAI di Varallo, si poteva constatare, con giustificata soddisfazione degli organizzatori, che ben 150 erano i congressisti saliti fin lassù, fra cui numerosi «Consiglieri centrali» e «Presidenti di Sezione», il rag. Giuseppe, segretario del CAI di dr. Soglio, Ing. Bartolotti ed ancora altri.

La discussione continuava con gli interventi di Bruno Zambolo di Torino, auspicando la disponibilità di materiali per i soccorsi alpini dal geom. Lino Andricotti, pure di Torino, per limitare l'esiguità dei rimborsi per le azioni di salvataggio coperte da assicurazione. Infine il sen. Chabod risponde, quale presidente del Consorzio nazionale guide e portatori, nel suo stile era loquace, era appassionato, in qualche momento «risalendosi» sinceramente. In sostanza, constatava anch'egli come ormai la professione di guida d'alta quota non è sufficientemente remunerativa, e che meriterebbe fare i ministri di alto, perché oltre a rendere più offrono meno rischi. Ed per questo che, ad esempio, a Courmayeur, le guide sono ridotti a otto o i portatori a tre.

Dal suo discorso è emersa una linea realistica e basata sulla gravità del problema, originata soprattutto da una questione di costume. Bisogna che i giovani non si vengano di servirsi delle guide e anche coloro che già si erano fatti «dovrebbero» valersi del loro servizio con frequenza, di quanto non succeda ora.

In serata arrivava ad Alagna anche Walter Bonatti, eccellente alpinista, che alle 21, presso lo stesso salotto dell'Unione Alagnese, ha commentato in antipatia la sua collezione di diapositive sul Monte Bianco, aggiornata con le sue ultime imprese. Il locale era tanto spogliato che molti dovettero sedersi per terra, ma non sentirono e soprattutto a vederlo, dimostrano che l'escursione di Col d'Olen, verso il rifugio Margherita, è stata una buona riuscita.

## Le passeggiate dei turisti

La mattina del 3 settembre i due autoparlanti della Soc. A.T.A. con 113 partecipanti sono partiti dal piazzale principale di Alagna, e dopo rapidi spostamenti alle impervie cime circostanti, ci accingiamo a partire in un itinerario meraviglioso di cime e vallate, secchi nella ridotta Mota; metri 1503, adagiata nel vastissimo pascolo. Ovunque una bellezza graziosa, una pace serena, un incomparabile belvedere, una meravigliosa montagna in tutta la grandiosità delle sue vette e lo splendore dei suoi ghiacciai, e per corona la nereggiante catena dei monti valesiani, le numerose villette e chalet, il modernissimo albergo, gli impianti di ski-lift disseminati, un po' ovunque, dimostrano che il Monte Rosa è una frequentatissima meta anche in estate o tranquillo soggiorno estivo.

Di qui le varie escursioni facoltative per quelli pendenti verso le vicine punte panoramiche del Compagnin, metri 1741, e Cima D'Ometto, metri 1922, per spaziare ancora di più lo sguardo verso le valli del Biolleso, e poi ritrovare tutti uniti alle ore 13-13:30 il Rifugio Borgassia dei fratelli Bruchti, la cui accoglienza cordiale e sincera è stata veramente «da mortali» gli elogi da parte di tutti i partecipanti.

Ma ecco, con gran peccato, avvicinarsi l'ora del ritorno; ancora un rapido sguardo verso quei massicci, verso quelle vallate che ormai si dilungano dalle caldi luci del tramonto di una giornata di pace, un addio o meglio un arrivederci. Ora, nel periodo fantastico della neve, ed occasionatamente ripercorrere la nostra strada verso Alagna, entusiasti e felici delle meraviglie acquisite.

Martedì 4 settembre l'ultimo giorno di Congresso, l'ultimo tappa del programma, il tempo purtroppo si va faccendo inclemente, densi nebuloni ci cingono in una giornata grigia, così come ogni fine di cosa bella.

Alle 8 siamo tutti riuniti (in 110 per la cronaca) sul piazzale della seggiovia per prendere posto sul vago vagone colorati, eccoli volare in un soffio il corso di Alagna, e poi con una rapidissima e decisa impennata a discesa del ripido fianco della montagna raggiugniamo la stazione di arrivo al Belvedere, m. 1854. Ci affacciamo su questo autentico balcone, e tutto saluto e il nostro arrivederci nelle Valli sottane di maldia.

## Serrata discussione sulle Guide nel CAI

Nel pomeriggio, presso il salotto dell'Alagnese si sono svolti i lavori del Congresso, sul tema «La figura della Guida nel C.A.I.». Unico relatore iscritto era il prof. Nino Daga Demaria di Chiavari, che ha trattato l'argomento specialmente dal punto di vista storico, con giuste annotazioni ed episodi che hanno divertito il numeroso pubblico. Lo spazio è impedito di riportarlo anche in sintesi; tuttavia ci proponiamo di pubblicarlo per intero in uno dei prossimi numeri. Dopo i vivi applausi che hanno coronato il suo intervento, il rag. Pastore dirigeva, il Pastore dirigeva, la discussione.

A questo punto vi è stato un momento di incertezza, che faceva temere un generale assenteismo di intervenitori. Ma poi ha cominciato a parlare il ministro per le Partecipazioni Statali, il ministro per l'Industria e per l'Energia e per il Mezzogiorno, il ministro per il Turismo, il ministro per l'Urbanistica e per il Territorio. Ha concluso ricordando anch'egli la gloriosa figura di Antonio Grober, esempio da imitare dei singoli cittadini e da coloro che occupano posti di responsabilità.

## Il Rifugio «Gnifetti» è dotato di telefono

Durante la cerimonia inaugurale del Congresso ad Alagna, sul piazzale retrostante alla Chiesa, il parroco don Ottone, assistito dai parroci di Pejo e della Mendola nel Trentino, un degno trio di rappresentanti del giovane alpinismo, riceveva un'ondata di saluti e di benedizioni. Poi, nel salutare il gruppo di alpinisti, si separava dagli altri congressisti per salire con la seggiovia al Belvedere ed iniziare l'escursione al Rosa. A piccoli gruppi, le numerose comitive giungevano, per i fianchi del Torri, al Passo del Forco, m. 2911, da dove, purtroppo, dense nebbie impedivano di contemplare il meraviglioso panorama sulle vette del Rosa e sulla inconfondibile valle d'Orto. Raggiunta la mulattiera salente da Alagna per il vallone d'Olen, verso il mezzogiorno gli alpinisti erano al grande Rifugio «Città di Vittorio Veneto» sul colle d'Olen, metri 2885, dove la Sezione CAI di Vigevano offriva loro un'aperitivo. Quando la comitiva aveva preso posto per la colazione offerta dal CAI di Varallo, si poteva constatare, con giustificata soddisfazione degli organizzatori, che ben 150 erano i congressisti saliti fin lassù, fra cui numerosi «Consiglieri centrali» e «Presidenti di Sezione», il rag. Giuseppe, segretario del CAI di dr. Soglio, Ing. Bartolotti ed ancora altri.

## In elicottero il materiale per la Capanna Margherita

Proprio alla mattina inaugurale del Congresso era avvenuta l'ultima vettura dell'elicottero appositamente venuto da Albertville (Francia) nel mezzo del Rifugio Gnifetti, accompagnato da copiosa pioggia, che non ha però valso a smorzare l'entusiasmo dei congressisti per l'indimenticabile escursione compiuta.

Nel tardo pomeriggio, ad Alagna, il presidente del CAI Varallo, Ing. Gianni Pastore, circondato dai dirigenti della Sezione, ha rivolto un cordiale saluto ai congressisti portatori ed ha ricevuto molte espressioni di calda gratitudine e complimenti per la ottima scelta del 74° Congresso e per la generosa ospitalità loro offerta dalla Sezione valesiana.

Letter  
questo è l'aperitivo!







